

I VACCINI INUTILIZZATI

Un'indagine del British medical journal indica i nomi dei ricercatori sotto accusa. Il Consiglio d'Europa: paura inutile

Influenza A, ombre sul grande spreco

«Gli esperti Oms che consigliarono i farmaci erano consulenti dei produttori»

di **CARLA MASSI**

ROMA - L'allarme è stato alto, ai massimi livelli, da aprile del 2009 fino a dicembre. Poi, a gennaio, sull'influenza A, sul virus H1N1, è cominciato a calare il silenzio. Casi in discesa, vaccinazioni rifiutate, scorte da smaltire. E, nonostante le vittime e i ricoveri in rianimazione, è soffiato dall'Europa agli Stati Uniti un generale vento di ridimensionamento medico-scientifico sull'infezione partita dal Messico. Dal ridimensionamento all'auto-critica (giusto elevare così l'allerta?), fino alla costituzione di una commissione di inchiesta all'interno dell'Organizzazione mondiale della Sanità e un'indagine del British medical journal che getta un velo oscuro sull'intera vicenda. Questo in sintesi: la corsa dei governi di quasi tutto il mondo all'acquisto dei farmaci antivirali contro l'influenza A fu sollecitata da esperti

che avevano lavorato e, in alcuni casi, lavoravano ancora come consulenti per le aziende produttrici degli stessi farmaci.

Si parla di conflitto di interessi per tre scienziati: Fred Hayden, Arnold Monto e Karl Nicholson. Proprio loro tre

avevano firmato un rapporto dell'Oms che consigliava ai governi di incamerare antivirali per combattere la pandemia prevista a causa dell'influenza A. Gli scienziati svolgevano consulenze e ricerche per le aziende Roche e GlaxoSmithkline produttori, rispettivamente, degli antivirali "Tamiflu" e "Relenza". Un dato: le aziende avrebbero incassato circa 7 miliardi di dollari dalle vendite di questi prodotti. Proprio mentre a Londra usciva l'indagine del British medical journal a Strasburgo l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa stigmatizzava che la pandemia H1N1 ha determinato uno spreco di denaro pubblico e un ingiustificato allarmismo per gli europei. L'Assemblea ha intenzione di mettere nero su bianco: a fine giugno verrà completato un documento nel quale si annunciano «prove schiaccianti che la pericolosità del H1N1 è stata enormemente gonfiata».

Si punta il dito contro il fatto che né l'Oms né le agenzie Ue sono state pronte a dare ai parlamentari le informazioni che avrebbero potuto fugare gli eventuali dubbi sul conflitto di interesse di alcuni esperti che collaborano con l'Organizzazione e altre istituzioni ma, al tempo stesso, anche con alcune aziende. Il parlamentare britannico Paul Flynn non solo afferma che la «pandemia non è mai esistita» ma ipotizza

anche «una terapia placebo utilizzata su larga scala». Riferendosi ai vaccini.

Certamente, oggi, i numeri non confortano la scelta allarmistica. Sono più di 179 milioni le dosi "scudo" contro l'influenza distribuite in Europa (38 milioni le persone immunizzate). Questo vuol dire che solo il 20% dei vaccini è stato utilizzato. Tanto che paesi come la Francia e la Germania hanno deciso di girare i prodotti al Terzo Mondo fin da gennaio. L'Italia ha acquistato 24 milioni di "coperture" (la Francia 53 milioni) e ne ha somministrate meno di un milione per un totale di 184 milioni di euro. «Otto milioni di dosi ha spiegato il ministro della Salute Fazio durante delle interrogazioni parlamentari alcune settimane fa - sono ancora nelle Regioni in vari tipi di confezionamento e si sta facendo una ricognizione per recuperarle. Due milioni e mezzo sono andate a Paesi in via di sviluppo». Mancano all'appello 11 milioni di dosi per le quali, dopo una riunione della Presidenza del Consiglio è stato comunicato all'azienda Novartis di non procedere alla produzione.

IL MINISTRO DELLA SALUTE FAZIO

«Sono state comprate 24 milioni di dosi di vaccini per 184 milioni di euro»

VACCINI AL TERZO MONDO

Due milioni e mezzo sono stati inviati nei Paesi in via di sviluppo.



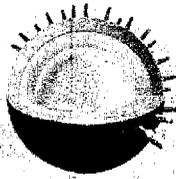
I numeri dell'influenza A

Nel Mondo
 214 i Paesi colpiti
 18.000 circa i decessi

In Europa
 1.910 decessi
 38 milioni i vaccinati
 179 milioni le dosi di vaccino distribuite

IN ITALIA
 259 i morti

904.462
 quelle effettivamente somministrate



LA PAROLA CHIAVE

PANDEMIA

E' un'epidemia la cui diffusione interessa più aree geografiche del mondo. Secondo l'Oms le condizioni affinché si possa verificare una vera pandemia sono tre: 1) la comparsa di un nuovo agente patogeno 2) la capacità di tale agente di colpire gli uomini, creando gravi patologie 3) la capacità di tale agente di diffondersi rapidamente per contagio

Fonte: Oms, Ministero della Salute

ANSA-CENTIMETRI

LE DOSI

8mln
 Le dosi di vaccini ancora custodite dalle Regioni

I FARMACI

40mln
 Di dosi di farmaci a disposizione contro il virus

I MALATI

0,010
 La percentuale dei casi ricoverati in rianimazione